

LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
22036 ERBA (CO) – Battisti n. 7/F

Capitale sociale € 8.277.782 i.v.

Registro Imprese di Como e codice fiscale 02524630130

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2024**

All'Assemblea degli Azionisti della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile”*.

A)

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2024.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In riferimento sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti e dalle analisi svolte, il Collegio Sindacale rileva la presenza di elementi di incertezza che possono sollevare dubbi sulla capacità di continuare a operare come entità in funzionamento richiamando l'attenzione degli amministratori sulla responsabilità, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, c.c., ed eventualmente, adottare senza indugio idonei strumenti per il tempestivo rilevamento della crisi o per l'attivazione di misure volte al suo superamento.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre il Collegio Sindacale:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, riflettendo tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si riporta quanto contenuto nella Nota Integrativa a commento della Fiscalità Differita:

“...sono state stornate nell'esercizio tutte le imposte anticipate già iscritte nel precedente bilancio”.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Collegio Sindacale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co.2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio Sindacale non ha nulla da riportare.

B)

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA **ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e dal suo concreto funzionamento.

Ha partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori e dal personale preposto, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 ed ex art. 2409 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. In data 13/6/2025 abbiamo trasmesso all'organo di amministrazione la segnalazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12/1/2019 n. 14.

Abbiamo, inoltre, ricevuto le seguenti segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D. Lgs. 12/1/2019 n. 14:

- in data 18/1/2024 ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, la segnalazione relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relativa al II trimestre 2023, dalla quale risulta una imposta dichiarata e non versata pari a euro 102.104,42;
- in data 27/6/2024 ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, la segnalazione relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relativa al IV trimestre 2023, dalla quale risulta una imposta dichiarata e non versata pari a euro 212.664,25;
- in data 3/10/2024 ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, la segnalazione relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relativa al I trimestre 2024, dalla quale risulta una imposta dichiarata e non versata pari a euro 42.651,28.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n 5 codice civile, il collegio sindacale ha dato il proprio consenso all'iscrizione di costi di impianto e ampliamento che residuano nell'attivo patrimoniale del bilancio di esercizio al 31/12/2024 ad Euro 218.030.

Ai sensi dell'articolo 2426 primo comma, n 6 il collegio sindacale ha dato il proprio consenso all'iscrizioni di costi che residuano nell'attivo patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2024 ad Euro 1.793.805 a titolo di avviamento, generato dal disavanzo di fusione tra Lifegate Consulting e Lifegate Media avvenuta nell'anno 2018 ed il disavanzo di fusione tra Lifegate Spa e la Lifegate Consulting and Media avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Relativamente al credito per imposte anticipate iscritto in bilancio al 31/12/2023 per Euro 648.000, per ragioni di prudenza è stato interamente stornato.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, ma richiama l'attenzione dei soci sulla situazione di incertezza descritta, ai sensi del principio ISA Italia 570.

Il Collegio Sindacale non ha nulla da eccepire circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Erba, 14 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Sebastiano Roberto Dugo (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Foschi (*Sindaco Effettivo*)

Loris Rigamonti (*Sindaco Effettivo*)